

Da 125 anni, ininterrottamente



A Samarate (Varese), la Scuola Materna Macchi Ricci delle Figlie di Maria Ausiliatrice consegna ai piccoli il passaporto per il futuro e una solida preparazione religiosa e culturale.

In un secolo tormentato

Ciascuno di noi è testimone, nel proprio intimo, della vita che è nata e cresciuta, tramandandosi di generazione in generazione, intorno ad una comu-

nità, anche se non è possibile effettuare un bilancio completo di tutto il bene compiuto verso i bambini, le famiglie, i giovani e i sofferenti. Le guerre mondiali e gli svariati periodi critici non sono stati un ostacolo per proseguire la formazione educativa dei bambini e mantenere un fortissimo legame con il territorio, per continuare a concretizzare quanto indica lo Statuto datato 1 gennaio 1894: *Una specie di casa per i bambini riservata esclusivamente ai piccini che non hanno ancora l'età della scuola... per custodirli e impartire agli stessi quella istruzione morale, religiosa, intellettuale e fisica conveniente alla loro età.*

L'anno è esatto: da più di un secolo Samarate (Varese) è caratterizzato dalla presenza della *Scuola Materna Macchi Ricci*, istituzione imprescindibile per i Samaratesi, parte fondamentale di una Comunità che senza di essa non sarebbe sicuramente la stessa. Il Presidente dr. Paolo Borlin, ci dice che è dal 1894 che la scuola è stata fondata in base alle donazioni di Macchi e Ricci, e da allora dona ai ragazzi l'opportunità di vivere l'esperienza salesiana, un valore aggiunto per l'intero comune.

È il 22 aprile del 1897 quando le prime quattro suore destinate alla casa giungono a Samarate, iniziando la presenza delle Figlie di Maria Ausiliatrice, attualmente continuativa, operosa, obbediente e silenziosa. Nessuna delle suore è mai rimasta a Samarate per più di una manciata di anni: dopo aver svolto il proprio compito con dedizione, ognuna è ripartita per esportare la bellezza del luogo, per condividere il bene realizzato, donato e ricevuto. Paolo Borlin è consapevole che oggi si ha una certa difficoltà a definire questa nostra epoca, tant'è vero che viene indicata in modo piuttosto appros-

simativo come epoca del *post*: post moderno, post industriale, post cultura; ci troviamo in un periodo di transizione, di forti cambiamenti in una società liquida caratterizzata, come mai in passato, da una sconcertante "desertificazione spirituale", come ha affermato papa Benedetto XVI. Eppure la *Scuola Materna Macchi Ricci* rimane un porto sicuro, diversamente i numerosi exalunni non tornerebbero dove sono stati amati. D'altronde la peculiarità della scuola forse è proprio questa: sapersi adattare all'altro accogliendolo e custodendolo ma senza mai perdere di vista i principi e i valori a cui si attiene dalla sua fondazione, quindi è una realtà in continua evoluzione che cambia e si rinnova per poter rispondere ai mutevoli aspetti della società contemporanea, sempre attenta a mantenere viva la complessa relazione con il proprio tempo.

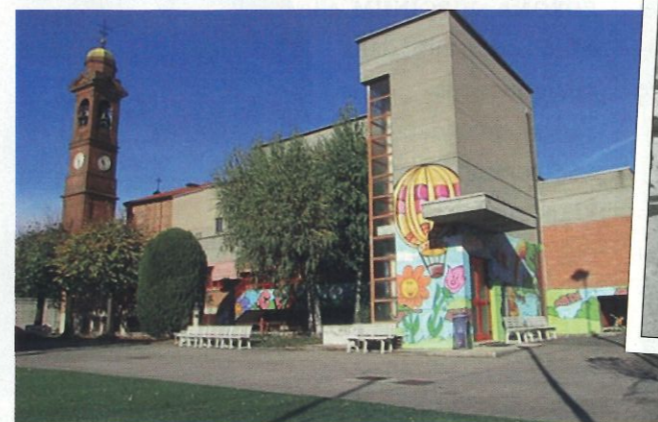
Fare la differenza

Da appena un anno la scuola è stata arricchita dall'arrivo di suor Mariangela Canciani, con la quale il nuovo Consiglio di Amministrazione ha intrapreso un percorso di riqualificazione che mira a migliorare l'asilo, a continuare a *fare la differenza* ed essere il fiore all'occhiello del territorio. Le linee adottate dal percorso formativo si basano sul "Sistema Preventivo nell'Educazione della Gioventù" perché è un metodo che favorisce lo sviluppo del bambino valorizzando le sue potenzialità cognitive, emotive, fisiche e spirituali, compatibilmente con la tenera età. Sono previste uscite didattiche e



ricreative e con l'attivo Gruppo Genitori si organizzano diversi e molteplici momenti di festa. Attualmente la scuola accoglie circa un centinaio di bambini e vi lavorano dodici persone: la Direttrice è affiancata da suor Laura, suor Adriana e suor Marisa, le quali con il loro instancabile impegno quotidiano aiutano nel funzionamento della scuola, inoltre è presente un Consiglio di amministrazione. Iscrivere i propri figli alla *Scuola Materna Macchi Ricci* vuol dire molto di più che assicurar loro un ambiente che incentiva le risorse: è collaborare insieme per trasmettere loro la bellezza di una vita vissuta secondo la spiritualità salesiana; equivale a garantire ai bambini il loro specifico posto all'interno della Comunità che non ha mai smesso di affascinare da quando è stata fondata, fornendo ad intere generazioni l'opportunità di inserirsi attivamente all'interno della società. ◆

Il metodo salesiano favorisce lo sviluppo del bambino valorizzando le sue potenzialità cognitive, emotive, fisiche e spirituali.



Intere generazioni sono passate in questi cortili, portando con sé il bene realizzato, donato e ricevuto.